

FINE PENA: MAI

Il detenuto. La cella. Il "non reato" di tortura. Il reinserimento. Dialoghi nelle scuole. Sono questi i cinque percorsi che animeranno le due settimane del FINE PENA: MAI, durante le quali la città di Bologna è invitata ad interrogarsi sull'ingiustizia del nostro sistema penitenziario.

IL DETENUTO

Chi finisce oggi in carcere? Per quali reati? Se oggi le prigioni italiane sono affollate solo dagli ultimi e dagli emarginati dalla società, occorre interrogarsi sulle ragioni profonde di un sistema giudiziario così palesemente ingiusto. Proviamo a capire perché le nostre carceri sono, in realtà, vere e proprie "discariche sociali".

LA CELLA

Immaginate la vostra casa. Eliminate la cucina, il salotto, la camera degli ospiti, l'ingresso, lo sgabuzzino, la porta del bagno. Mettete tre sconosciuti nella vostra camera da letto. Ora immaginate le sbarre alla finestra e le macchie di umidità alle pareti. Pensate di trascorrere 22 ore al giorno lì dentro, sdraiato in una scomoda brandina. Questa è la vita quotidiana in carcere.

IL REINSERIMENTO

L'articolo 27 della Costituzione afferma solennemente il fine rieducativo della pena. Ma un sistema penale in cui due ex-detenuti su tre sono destinati a tornare in cella fallisce clamorosamente nel suo compito. Vogliamo allora confrontarci con quelle realtà positive, troppo spesso ignorate, che ci possono indicare le buone pratiche di cui si rendono ogni giorno protagonisti.

IL "NON REATO" DI TORTURA

Nelle mani dello Stato dovresti sentirti sicuro. Dovresti essere certo che i tuoi diritti fondamentali saranno sempre rispettati e sapere che il tuo Paese non ti sottoporrà a torture o trattamenti inumani e degradanti. Perché allora l'Italia non ha ancora introdotto nell'ordinamento il reato di tortura, come prevede la Convenzione di New York delle Nazioni Unite?

OLTRE I PREGIUDIZI: DIALOGHI NELLE SCUOLE DI BOLOGNA

Coinvolgiamo i ragazzi delle scuole superiori di Bologna, in un percorso di conoscenza del mondo delle carceri e, in particolare, dell'IPM del Pratello, in cui sono ristretti giovani coetanei: la sensibilizzazione su temi come questi, non può che partire da chi si sta affacciando all'età adulta.

FINE PENA: MAI

Progetto e organizzazione a cura di PROGRÈ

Grafica a cura di U-BOOT [www.u-boot.it]

In collaborazione con il Teatro del Pratello

Per informazioni: www.progre.eu

infoprogre@gmail.com | tel. 340.5235613

 [progrè](https://www.facebook.com/progre) #FinePenaMai

 [iProgre](https://twitter.com/iProgre) #FinePenaMai

 infoprogre@gmail.com

 www.progre.eu



Con il patrocinio del
Comune di Bologna



Con il patrocinio del Garante delle
persone private della libertà personale



Con il contributo di
Alma Mater Studiorum



FINE PENA: MAI

5 dialoghi ● ● ● ● ●
**su donne e uomini,
oltre le mura del carcere**

**BOLOGNA
15-30 NOVEMBRE 2013**

La pena perpetua non è solo l'ergastolo. Di cosa parliamo, quando elenchiamo il numero dei suicidi in cella, se non di una pena che non finisce mai? Qual è il risultato di un sistema che non permette alcuna risocializzazione, fallendo il suo primo e più importante scopo? Come si può pensare che la pena finisca uscendo da quelle mura, se chi ne esce è quasi sempre destinato a rientrarci?



FINE PENA: MAI

PROGRAMMA

venerdì 15 NOVEMBRE

h. 17.30

Tortura: un reato che non c'è
Scuola di Giurisprudenza, via Zamboni, 22 Bologna
Con

MAURO PALMA, presidente della "Commissione ministeriale sul sovraffollamento degli istituti penitenziari"

MASSIMO PAVARINI, docente di Diritto Penitenziario (Università di Bologna)

venerdì 22 NOVEMBRE

h. 16.00

Se dico "carcere", cosa pensi?
Video-interviste ai cittadini bolognesi
Piazza del Nettuno, Bologna

martedì 26 NOVEMBRE

h. 21.00

**Lo spazio nel carcere:
il rapporto del detenuto con la cella**
Incontro-aperitivo e presentazione del progetto/laboratorio "Carcere Spazio Urbano. Il confine tra Città e Periferia Penitenziaria"
Bar Macondo, Via del Pratello, 22, Bologna
PROGRÈ con U-BOOT

venerdì 29/sabato 30 NOVEMBRE

Scene da un mondo chiuso al mondo
Foto di Gianluca Perticone e Federica Borella all'interno del carcere Dozza di Bologna
Biblioteca SalaBorsa | Auditorium "E. Biagi"
GOMITO A GOMITO e LAVORARE STANCA

venerdì 29 NOVEMBRE

Biblioteca Sala Borsa | Auditorium "Enzo Biagi"

h. 11.00

**Dialoghi sulle regole:
incontro con Gherardo Colombo**

Introducono
TERESA MARZOCCHI, Assessore regionale alle politiche sociali, **PAOLO BILLI**, regista del *Teatro del Pratello*, **DANIELE NATALE**, associazione *Progrè*
Con
GHERARDO COLOMBO, scrittore ed ex magistrato

h. 15.00

**1° TAVOLO
Il profilo sociale dei detenuti:
le carceri come discariche sociali**

In apertura una testimonianza di **LYAS C.**
Con
LUCIA RE, docente di Filosofia del Diritto (Università di Firenze)
MARCO IMPERATO, sostituto procuratore di Modena
DARIO MELOSSI, docente di Criminologia (Università di Bologna)
Modera **CARLA CHIAPPINI**, giornalista e redattrice di *Sosta Forzata*

h. 17.00

**2° TAVOLO
Vita quotidiana in carcere:
spazi ristretti e sovraffollamento**

In apertura
"Se tu vivessi in una cella: una video-inchiesta di Progrè"
Con
ANNA MARIA CANCELLIERI, Ministro della Giustizia
DESI BRUNO, Garante regionale delle persone private della libertà personale
PIETRO MARCENARO, già presidente della "Commissione parlamentare per la tutela e la promozione dei diritti umani"
Modera **ORNELLA FAVERO**, direttrice di *Ristretti Orizzonti* Padova

sabato 30 NOVEMBRE

Biblioteca Sala Borsa | Auditorium "Enzo Biagi"

h. 15.00

**3° TAVOLO
La tortura: un reato che non c'è**

In apertura un reading teatrale di
ALESSANDRO BERGONZONI, attore
Con
FELICE CASSON, senatore, vicepresidente della "Commissione Giustizia"
FABIO ANSELMO, avvocato, legale della famiglia Aldrovandi
PATRIZIO GONNELLA, presidente dell'associazione *Antigone*
Modera **FILIPPO VENDEMMIATI**, giornalista e regista

h. 17.00

**4° TAVOLO
Il passo più difficile:
varcare la soglia della società**

In apertura
VALERIO GUIZZARDI, associazione *Papillon*
Con
MASSIMO ZICCONI, capo-educatore del carcere Dozza di Bologna
GIAN GUIDO NALDI, consigliere regionale dell'Emilia-Romagna
FRANCESCO ERRANI, consigliere comunale di Bologna
Modera **NATASCIA RONCHETTI**, giornalista

h. 21.00

Spettacolo teatrale "Il patto col diavolo"
Istituto Penale per i Minorenni di Bologna
Via del Pratello, 43 Bologna
realizzato da **TEATRO DEL PRATELLO**
Per partecipare: info@teatrodelpratello.it
L'ingresso al pubblico è comunque subordinato al permesso dell'Autorità Giudiziaria Competente